



20 – 21 Giugno

INGLESI A ROCCARASO

di Mario Di Pinto

Cronaca di una delle più belle classiche a quaglie sugli altopiani dell'Aremogna.

Sugli altipiani le classiche a quaglie sono un'altra cosa perché gli spazi senza confine, la vegetazione ideale e la ventilazione sempre presente di aria fresca e leggera creano le premesse di prestazioni maiuscole che ben difficilmente si vedono nei campi di pianura. I cani in quell'ambiente si inebriano in prestazioni forse al di sopra della specifica "nota" di questo tipo di concorso e spaziano in una cerca che trasforma il noioso percorso del "gabbiarolista". Per di più in queste prove c'è la concentrazione del meglio del meglio degli "inglesi" che fanno "le quaglie" e lo spettacolo è sempre assicurato.

Quest'anno a Roccaraso c'è stata sino all'ultimo l'incertezza dovuta alla concessione dei permessi: possibile che dopo tanti anni ci sia ancora spazio per queste manfrine?

Fortuna ha voluto che alla fine il Gruppo cinofilo Sannita – col nuovo Presidente Amedeo Di Leone – che organizzava in collaborazione con il Gruppo cinofilo Casertano, presieduto da Tonino D'Angelo, sono riusciti a superare le assurde difficoltà burocratiche che hanno messo a rischio lo svolgimento della bellissima manifestazione sugli altopiani

dell'Aremogna.

È dagli anni '80 che a questa prova non manco mai, con funzioni che hanno spaziato da "posaquaglie" a conduttore e poi da assistente di grandi Maestri come Radice, Zironi, Ammannati – per citare solo quelli che non son più fra di noi – ed infine come giudice (che adesso si chiama Esperto anche se magari esperto non è).

Il sabato il colpo d'occhio era bellissimo: una lunga fila di furgoni di professionisti e decine d'auto degli appassionati accorsi ad assistere alle gesta dei loro beniamini.

Numerose anche le coppie di "giovani" in campo.

Giudico la Pointer con Oscar Monaco e Riccardo Rosa, vinta col CAC da Vasco del Frangio, condotto da Angelo Testa: è un bel Pointer dotato di ottimo galoppo e bel portamento, che si mette molto bene sul terreno e nel vento. A fine turno si aggiudica un punto con ottima reazione.

Stop alle 13,30 perché Salvatore Allocca ed i suoi prodi hanno organizzato una splendida festa ai protagonisti del Campionato Pointer 2009, cioè al vincitore Clastidium Veron del sig. Festa, a Rudy Lombardi – la magnifica frusta che lo ha con-

dotto – e ad Oscar Monaco che lo ha selezionato. Tavole imbandite con ogni ben di Dio a disposizione di tutti, giudici, dresseur, spettatori a cementare il clima gioioso, sportivo e rilassato. Per finire due torte con i nomi dei festeggiati, applausi, abbracci e strette di mano a riempire momenti che purtroppo in cinofilia stanno diventando rari.

Anche questa volta Salvatore Allocca ha superato se stesso!

Nel pomeriggio la prova Setter con 23 coppie che giudico ancora con i colleghi Claudio Lombardi e Beppe Grasso.

Il vento è diventato mutevole e ci costringe a girare in lungo e in largo per l'altipiano per metter i cani nella migliore condizione e finiamo alle nove di sera con diversi cani in classifica. Il CAC è di Palianensis Inò di Fabrizio Baraghini, un ottimo esponente di razza che nonostante le difficoltà ha saputo mettersi molto bene sul terreno ed assicurarsi due punti in ottimo stile. Al 2° Ecc. Dakar del Sole di Lombardi.

A letto senza cena perché la stanchezza è troppa.

Al mattino un breve (ma non troppo) turno di allenamento alle Spinone

www.continentalidaferma.it
www.giornaledellacinofilia.it

e poi via coi giovani.

Indi una nutrita batteria di Setter giudicata da Monaco, Grasso e Rosa vede l'assegnazione del CAC a Olaf di Scipioni, della Riserva a Bekam di Cantoni ed il 3° Ecc. a Palinensis Inò di Baraghini.

Rapida colazione a base di pomodoro e mozzarella e poi con Claudio Lombardi giudico 12 coppie di Pointer.

Il tempo è peggiorato ma tiene e vede

la vittoria di Zante condotto da Cantoni con il 1° Ecc. perché un vistoso rientro sulla sinistra gli costerà la certificazione; è però un cane giovane di grande qualità e saprà rifarsi; al 2° Ecc. Azor di Cefalonia condotto da Eschini, altro bellissimo soggetto: ad inizio turno va in profondità, si aggiudica un bel punto; rilanciato migliora il metodo ed evidenzia bel galoppo e portamento.

Si chiude così un altro anno di que-

Inglese a Roccaraso (Pagina 2 di 2)

sta bella manifestazione che – al di là dell'aspetto tecnico – dà la possibilità di rivedere tanti amici e di veder avvicinarsi alcuni giovani. L'importante è che il percorso che porta alla passione delle prove passi sempre per la pratica venatoria.

Enrico Oddo ha scritto che “è la caccia che ci porta alla cinofilia, e non viceversa”.

Ed aveva pienamente ragione.